

GRAN PRIORATO DI ROMA SMOM  
DELEGAZIONE DI VEROLI – DELEGAZIONE DI LATIUM VETUS

Il Cappellano

**DOMENICA XIII DEL TEMPO ORDINARIO**

**Vangelo Mc 5, 21 - 43**

In quel tempo, essendo Gesù passato di nuovo in barca all'altra riva, gli si radunò attorno molta folla ed egli stava lungo il mare. E venne uno dei capi della sinagoga, di nome Giàiro, il quale, come lo videro, gli si gettò ai piedi e lo supplicò con insistenza: «La mia figliuola sta morendo: vieni a imporle le mani, perché sia salvata e viva». Andò con lui. Molta folla lo seguiva e gli si stringeva intorno.] Ora una donna, che aveva perdite di sangue da dodici anni e aveva molto sofferto per opera di molti medici, spendendo tutti i suoi averi senza alcun vantaggio, anzi piuttosto peggiorando, udito parlare di Gesù, venne tra la folla e da dietro toccò il suo mantello. Diceva infatti: «Se riuscirò anche solo a toccare le sue vesti, sarò salvata». E subito le si fermò il flusso di sangue e sentì nel suo corpo che era guarita dal male. E subito Gesù, essendosi reso conto della forza che era uscita da lui, si voltò alla folla dicendo: «Chi ha toccato le mie vesti?». I suoi discepoli gli dissero: «Tu vedi la folla che si stringe intorno a te e dici: “Chi mi ha toccato?”». Egli guardava attorno, per vedere colei che aveva fatto questo. E la donna, impaurita e tremante, sapendo ciò che le era accaduto, venne, gli si gettò davanti e gli disse tutta la verità. Ed egli le disse: «Figlia, la tua fede ti ha salvata. Va' in pace e sii guarita dal tuo male». Stava ancora parlando, quando [dalla casa del capo della sinagoga vennero a dire: «Tua figlia è morta. Perché disturbi ancora il Maestro?». Ma Gesù, udito quanto dicevano, disse al capo della sinagoga: «Non temere, soltanto abbi fede!». E non permise a nessuno di seguirlo, fuorché a Pietro, Giacomo e Giovanni, fratello di Giacomo. Giunsero alla casa del capo della sinagoga ed egli vide trambusto e gente che piangeva e urlava forte. Entrato, disse loro: «Perché vi agitate e piangete? La bambina non è morta, ma dorme». E lo deridevano. Ma egli, cacciati tutti fuori, prese con sé il padre e la madre della bambina e quelli che erano con lui ed entrò dove era la bambina. Prese la mano della bambina e le disse: «Talità kum», che significa: «Fanciulla, io ti dico: alzati!». E subito la fanciulla si alzò e camminava; aveva infatti dodici anni. Essi furono presi da grande stupore. E raccomandò loro con insistenza che nessuno venisse a saperlo e disse di darle da mangiare.]

**Breve riflessione**

Eccellentissimo Signor Delegato e Commissario, Illustri Cavalieri e Donati, eccellentissima Marchesa, Gentili Dame e Donate, cari Volontari e Amici,  
nel Vangelo di questa domenica il Signore Gesù si rivela come la fonte della potenza di salute e di vita, il salvatore non solo dell'anima e della dimensione spirituale dell'uomo ma anche il guaritore dei mali del corpo e il restitutore della vita terrena spezzata prematuramente dalla malattia. L'uomo di ogni tempo e in specie quello dei tempi odierni, pandemici e insensati, l'uomo dominatore della natura, esploratore dell'universo, artefice di imprese sempre più ardite, ha paura della sofferenza e della morte. L'umanità al contrario ha una sete inestinguibile di vita, di salute e di benessere. All'umanità la morte appare come un fallimento, la malattia sembra lo scacco alla vita felice, la sofferenza si mostra come la rovina della propria esistenza. Di fronte

alla morte, al dolore, alla sofferenza tutta l'umanità prova un'istintiva paura che è nata nei primitivi momenti dell'esistenza dell'umanità sulla terra, poiché la morte e la sofferenza non erano entrate nel piano di Dio. Esse sono entrate a far parte del nostro mondo per l'invidia del maligno accecato dall'odio per la creazione. Ecco allora un volto nuovo del peccato: esso è *l'anticreazione*, un tentativo di autodistruzione dell'uomo, appunto, perché con esso l'uomo tronca i suoi legami con la fonte stessa della vita: Dio. Il Vangelo di oggi racconta che una donna malata toccando il mantello di Gesù viene guarita e che Egli risuscita una bambina morta a 12 anni. Una potenza salutare e vitale emanava Gesù tanto che il Vangelo annota che alla guarigione della donna Egli sente la forza che era uscita da Lui, mentre quando risuscita la bambina gli basta prenderla per mano e ordinarle di alzarsi. Dio è vita e la nostra fede è per la vita eterna. La maggior parte dell'umanità ormai non riesce a vedere nulla al di là della carne e delle sue esigenze; la dittatura delle esigenze naturali e dei diritti dell'uomo ci hanno lentamente ma inesorabilmente trasformati in persone che misurano tutto con il profitto, il piacere, l'autosoddisfazione, il compiacimento e la libertà indecente; con il risultato di avere un gran numero di persone eternamente insoddisfatte, infantilmente insicure e paurosamente terrorizzate dinanzi alla sofferenza e alla morte: poiché tutto viene misurato con il metro della proprio momentaneo egoismo. Cari Cavalieri, riaffermiamo il significato cristiano della sofferenza, prepariamoci ai momenti dolorosi e a quelli definitivi con la fiducia di una vita eterna che non ci verrà negata se siamo fedeli e perseveranti negli insegnamenti divini non negoziabili. Ma dobbiamo anche confermare e riaffermare che il Signore Gesù è fonte di salute e di vita e che le preghiere per la guarigione rivolte a Lui sono giuste; noi Cavalieri di S. Giovanni che abbiamo come missione l'assistenza ai signori malati e ai poveri abbandonati, dobbiamo ogni giorno confermarci nella fede che il ricorso alla preghiera fiduciosa può liberare da tante sofferenze e fornire ai guariti altre occasioni per riaffermare la propria fede e compiere la propria missione nel mondo. Se siamo in salute, ringraziamo Dio e preghiamo per i malati, se siamo nella malattia, ringraziamo Dio e preghiamo per la nostra guarigione affinché come alla donna guarita nel Vangelo di oggi la salute possa aiutarci ad essere salvi per l'eternità: "Figlia, la tua fede ti ha salvato". Sia lodato Gesù Cristo. Amen

### Orazione

O Dio, che ci hai reso figli della luce con il tuo Spirito di adozione, fa' che non ricadiamo nelle tenebre dell'errore, ma restiamo sempre luminosi nello splendore della verità. Per il nostro Signore Gesù Cristo, Tuo Figlio che è Dio e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

*Deus, qui, per adoptionem gratiae, lucis nos esse filios voluisti, praesta, quaesumus, ut errorum non involvámur ténebris, sed in splendore veritátis semper maneámus conspicui. Per Dominum nostrum Jesum Christum, Filium Tuum, qui tecum vivit et regnat in unitate Spíritus Sancti, Deus, per ómnia saecula saeculórum. Amen*

### Orazione contro l'epidemia

Concedi ai tuoi fedeli, Signore Dio nostro, di godere sempre la salute del

corpo e dello spirito e per la gloriosa intercessione di Maria santissima,

sempre vergine, salvaci dai mali che ora  
ci rattristano e guidaci alla gioia senza  
fine. Per Cristo nostro Signore. Amen.  
*Concede nos famulos tuos, quaesumus,  
Dómine Deus, perpetua mentis et*

*corporis sanitate gaudere, et, gloriosa  
beatae Mariae semper Virginis  
intercessione, a praesenti liberari  
tristitia, et aeterna pérfrui laetitia. Per  
Christum Dominum nostrum. Amen*